

Gpl e metano sempre più richiesti per contenere i costi del parco auto MOTORI VERDI PER IL NOLEGGIO

Consumano poco, non inquinano e sono incentivati

DI VALERIO CULDA

Se il bianco è il colore prescelto per le carrozzerie, il motore delle flotte aziendali è sempre più verde. «La nostra filosofia si può sintetizzare nell'espressione "soluzioni sostenibili"», spiega Maurizio Ceci, General Manager di Alphabet, «l'eco-compatibilità è per noi un punto di forza, tanto che il 96% della nostra flotta è Euro 4. Ad oggi vantiamo una gamma con 32 modelli con emissioni al di sotto dei 140 g/km di CO₂ e 90 modelli sono Euro 5. Tre di questi possono essere addirittura omologati Euro 6, la normativa che entrerà in vigore nel 2014». Tutte le case automobilistiche, ormai, sono concentrate sul fronte verde anche perché la domanda di auto ad alto tasso di eco-compatibilità è in crescita, una conferma in tal senso viene da Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici: entro la fine del 2009 saranno oltre 7.000 le auto verdi delle flotte aziendali. Questo significa che il 3% dei nuovi contratti stipulati con le case automobilistiche e le società di noleggio riguarderà la fornitura di auto a gpl o metano. **Arval**, società del Gruppo Bnp Paribas, da anni impegnata nella lotta alla riduzione delle emissioni

e dei consumi, ha lanciato l'iniziativa Ecopolis Mobility Point per sensibilizzare e coinvolgere i fornitori di servizi professionali per l'auto sulle tematiche ambientali, invitando autofficine e carrozzerie a rispettare i criteri di ecosostenibilità. Dal canto suo LeasePlan Corporation ha promosso il progetto GreenPlan: grazie all'Eco-calculator è possibile misurare il livello medio di emissioni di CO₂ di una flotta e confrontarlo con la media italiana. Uno strumento utile anche per raggiungere in prospettiva gli obiettivi di riduzione delle emissioni CO₂ del parco auto aziendale, al fine di raggiungere la soglia di 130 g CO₂/km entro il 2012 fissata dall'Ue. GE Capital Solutions Fleet Services propone il piano «ClearSolutions», che offre ai gestori la possibilità di monitorare le emissioni di CO₂ delle proprie flotte. Inoltre ha messo a punto un pacchetto di consulenza per aiutare le aziende a progettare e implementare politiche più ecologiche e sostenibili. Insomma, verde è bello, ed è conveniente per tutti, soprattutto per chi l'auto la noleggia: fra l'altro, è più facile rivenderla sul mercato dell'usato. L'impegno a promuoverle sempre di più è evidente da parte di tutti, ma i noleggiatori chiedono al governo facilitazioni fiscali. Gli ecoincentivi statali

hanno spinto le vendite di auto ai privati; Assilea, l'Associazione italiana leasing, e Unrae (Unione nazionale rappresentanti veicoli esteri) ora chiedono incentivi fiscali anche per il settore del noleggio. Valgono gli esempi di ciò che avviene all'estero. In Gran Bretagna il governo ha varato una forma semplice e proficua di eco-incentivazione: le auto con emissioni inferiori a 120 g/km pagano le imposte ridotte del 10%. Sul fronte delle tecnologie preferite, cresce l'utilizzo di auto alimentate a gpl

e metano, ma ci vorrà del tempo per disporre di quelle elettriche, e ancor di più per le vetture a idrogeno. Per la prima, i problemi sono legati all'alto costo delle batterie

– problema che in prospettiva, in particolare per il settore delle auto aziendali – potrebbe essere superato prevedendo opportune formule di leasing. Per l'idrogeno

è ancora da definire la questione relativa alla distribuzione, inoltre manca una rete distributiva.

Ma l'orizzonte ormai definito. Emissioni e consumi viaggiano di

pari passo, e se fino a qualche anno fa gpl, metano, ibrido erano visti quasi con sospetto, oggi non solo sono una realtà consolidata, ma la crescita ha superato le attese.

